



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2013 – 0024892 del 30/10/2013

*Pratica N.:* DVA-4RI-AIA-00 [2012.0002]

*Ref. Mittente:* 37866 del 25 settembre 2013

All' ISPRA  
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il  
coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
Via Brancati 47 - 00144 Roma  
FAX 06 50072450  
PEC protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c.

Alla ILVA S.p.a.  
Via Appia SS km 648  
74100 Taranto  
FAX 099 4706591  
PEC: direzioneilva.taranto@rivapec.com

Alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di  
Taranto  
Via Marche snc - 74100 Taranto  
FAX 099 7343417

**OGGETTO: ILVA di Taranto - esiti riscontrata non ottemperanza alle diffide di  
cui alle nota DVA-13958 del 14 giugno 2013 e DVA-17165 del 22  
luglio 2013**

Con la nota che si riscontra, codesto Istituto Superiore ha, tra l'altro, comunicato che "relativamente alle prescrizioni 5, 6, 16-40-51-58-65-67, 49, 89, e 70 secondo punto, oggetto degli accertamenti di cui ai primi sei punti dell'elenco precedente, considerata la non ottemperanza alle precedenti diffide, prot. DVA 13958 del 14/06/2013 e prot. DVA 17165 del 22/07/2013, ai fini dell'applicazione del comma 9 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi, si rimette a Codesta Autorità Competente la valutazione delle possibili iniziative ulteriori, anche tenuto conto della posizione rappresentata dal Commissario straordinario ILVA S.p.A. con la citata nota DIR 245 del 17/07/2013".

A riguardo si rammenta che la norma prevede che le misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del D.Lgs. 152/06 sono adottate dall'autorità competente, sulla base delle proposte in merito formulate ai sensi del comma 6 del medesimo articolo dall'autorità di controllo, proposte che di norma codesto Istituto Superiore non manca di formulare e che nella stessa nota che si riscontra sono state indicate con riferimento ad altre circostanze.

Pertanto, ferme restando le competenze di questo Ministero in merito alla verifica di coerenza normativa delle misure che potranno essere proposte, anche in considerazione della particolare legislazione applicabile alle imprese di interesse strategico nazionale, si invita codesto Istituto

Superiore, nel caso specifico delle prescrizioni 5, 6, 16-40-51-58-65-67, 49, 89 e 70 secondo punto del decreto di riesame dell'AIA dell'ILVA di Taranto, a:

- chiarire se le informazioni assunte hanno permesso di accertare la presenza delle condizioni citate alle lettere *b)* ovvero *c)* dell'articolo 29-decies, comma 9, del D.Lgs. 152/06, anche in considerazione dell'intervenuta sospensione delle attività di alcune unità produttive dello stabilimento ILVA;
- proporre conseguentemente, anche in base ad una analisi tecnica delle attività interessate dalla mancata applicazione delle diffide, eventuali ulteriori misure da adottare specificandone, se del caso, durata ed estensione.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Mariano Orillo)

